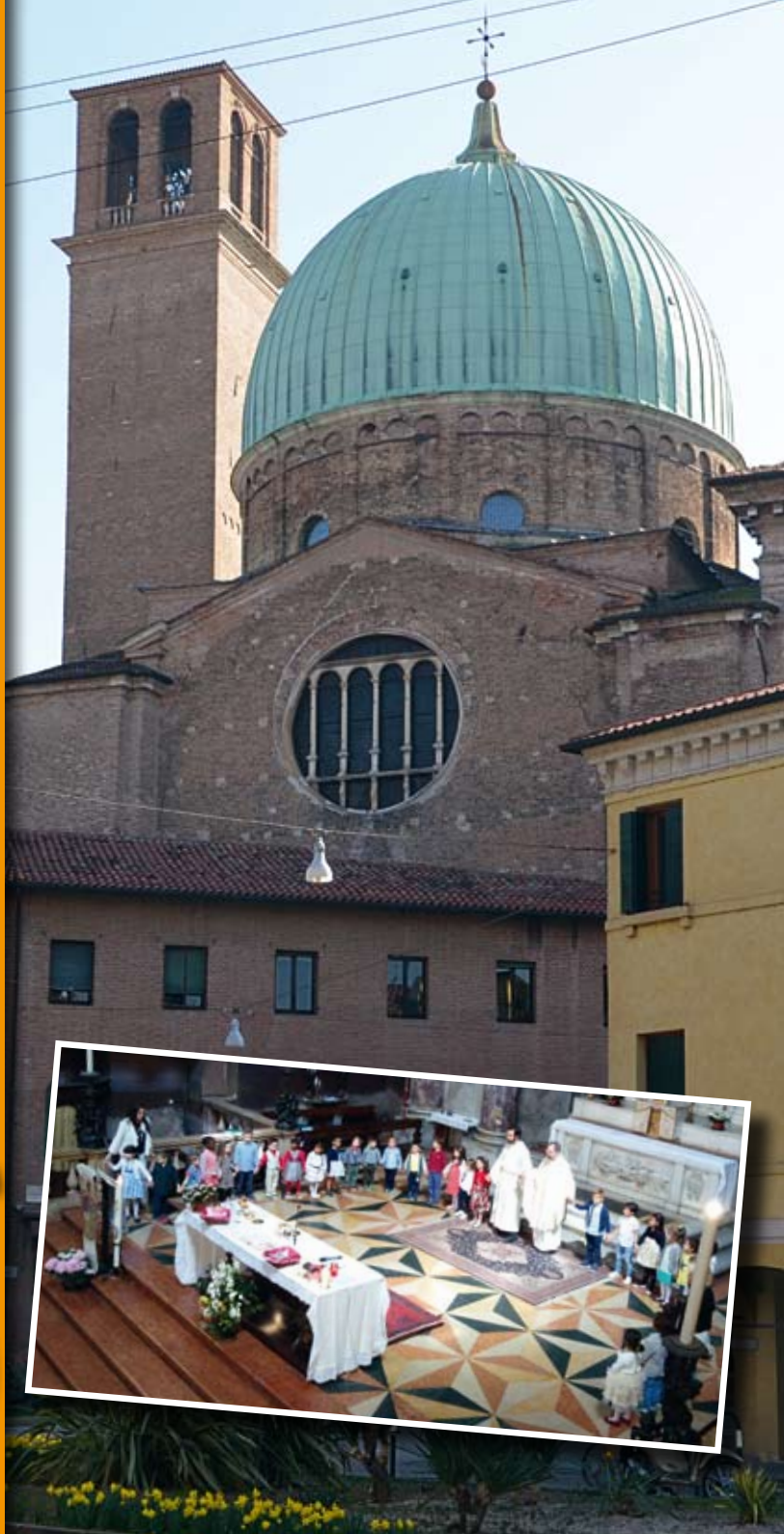


All'ombra del Cupolone

Basilica Santuario Parrocchia
di Santa Maria del Carmine

n. 181 – Festa del Carmine 2017



Orari S. Messe, telefoni e internet

Parrocchia del Carmine

Domenica e festivi:

8,00 9,00 10,00 11,00 12,00 17,00 19,00

Durante la settimana (lunedì-venerdì):

7,00 8,00 17,00 (sospesa luglio e agosto) 19,00

Sabato:

7,00 8,00 19,00

Ogni giorno alle 18,40 recita del S. Rosario.

Parrocchia degli Eremitani

Nella settimana alle ore 7,45; al lunedì anche alle 19,30; al mercoledì alle 18,00 nella chiesetta delle Porte Contarine. Prefestiva: sabato alle ore 18,00. Domenica e feste ore 11,00-12,00-19,00.

Parrocchia della Pace

Nella settimana 8,00 - 18,30. Prefestiva ore 18,30. Domenica e feste ore 8,00-10,30-18,30.

Santuario S. Giuseppe (Missionari Comboniani tel. 049/87.51.506)

martedì-mercoledì ore 18,00
giovedì (cappella Missionari) . ore 18,30
venerdì-sabato ore 18,00
domenica e festivi ore 10,30

Chiesa di S. Giuseppe (Suore Elisabettine tel. 049/87.30.660)

lunedì-sabato ore 6,45
domenica ore 7,00
Adorazione eucaristica ore 16,00
Vespri ore 17,30

Parrocchia del Carmine

Ufficio Parrocchiale 049 87.60.422
Canonica (parroco) 049 87.52.413
Don Candido Frigo 049 87.63.246
E-mail parrocchia carminepd@gmail.com
Scuola materna 049 87.56.811
E-mail scuola materna: carminepd.materna@gmail.com

Cellulare parroco 349.28.69.873

Don Alberto Albertin 349.87.53.937
Sito internet www.carminepd.it

Parrocchia degli Eremitani

Ufficio Parrocchiale e fax..... 049 87.56.410

Parrocchia della Pace

Ufficio Parrocchiale e fax 049 87.52.330
Sito internet www.tempiodellapace.it

In copertina: Visuale della Basilica da viale Mazzini.

Nel riquadro: festa della famiglia della Scuola Materna, 14 maggio



Carissimi fratelli e sorelle,
molte persone entrano ogni giorno nella nostra Basilica recandosi a pregare davanti alla statua della Madonna del Carmine, magari accendendo anche una candela davanti all'immagine sacra. A Lei affidano le loro ansie e le loro gioie, chiedendole di essere ogni giorno guida sulle strade della vita. Da lei si aspettano quell'amore, quella comprensione, quella sicurezza che solo una Mamma sa dare ai suoi figli.

L'immagine della Madonna del Carmine ritrae appunto una mamma con il suo bambino in braccio. Entrambi portano la corona, perché sono una mamma e un bambino speciali: lui è il Dio fatto carne, lei la donna scelta per darlo alla luce.

Questa immagine ci parla allora di incarnazione: il Dio onnipotente Signore del cielo e della terra, re dell'universo, diventa uomo per portare gli uomini a sé, e vivendo l'esistenza quotidiana della gente del suo tempo traccia un cammino che da questa vita – fatta di gioie e dolori, salute e malattia, lavoro e riposo e così via – conduce fino all'infinito e all'eternità. E Colei che lo ha dato alla luce diventa la mamma di tutti, che tutti aiuta a camminare per questa strada facendosi accanto a ciascuno per aiutarlo a trovare nell'oggi qualche traccia di infinito e di eternità.

Camminiamo quindi sulle strade della vita sapendo di non essere soli, ma di avere in Maria una mamma che ci ascolta, ci ama e ci protegge.

Il vostro Parroco don Alberto



*Accanto al titolo:
G. Fasal,
Incoronazione di
Maria, cupola (part.).
In questa pagina
e nella prossima:
alcune foto della
Festa del Carmine
degli scorsi anni*

Festa del Carmine

16 luglio



Preparazione

Da *lunedì* 10 a *sabato* 15.

Ore **19,00** S. Messa con predicazione

Giovedì 13, *venerdì* 14 e *sabato* 15.

Ore **18,30** S. Rosario meditato in Basilica

Sabato 15: ore **8,00** S. messa a conclusione del pellegrinaggio a piedi delle parrocchie Cristo Risorto e Madonna Pellegrina.

Domenica 16 luglio

Al mattino

Ss. Messe ore 7,00; 8,00; 9,00; 10,00; 11,00; 12,00.

Ore **11,45**: supplica e benedizione dell'uva primaticcia.

Nel pomeriggio

Ore **16,00**: benedizione e imposizione dello scapolare

Ss. Messe ore **17,00; 18,30; 20,00.**

La S. Messa delle ore **18,30** (preceduta dalla recita del S. Rosario) sarà presieduta dal **vescovo Claudio Cipolla**, che guiderà la processione (ore 19,15 circa) per le vie della Parrocchia.

Itinerario della processione:

Via Petrarca, via Beato Pellegrino, via S. Giovanni di Verdara, via delle Palme, viale Mazzini.

Indulgenza plenaria:

Visita al Santuario con la recita del Padre Nostro, del Credo, di una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre e la Confessione e Comunione entro 15 giorni.

Alle ore 21,00 in Patronato attrattive varie, giochi di gruppo e singoli.





Dal Messaggio alla città per la festa di S. Antonio

La festa di sant'Antonio è l'occasione che il calendario della fede cristiana offre alla nostra città di Padova per fermarsi e per pensare a se stessa, confrontandosi ancora una volta con la forza del messaggio evangelico di cui il Santo è stato voce potente e coerente... Il progetto dei Cantieri di Carità e Giustizia, che lo scorso anno avevo annunciato proprio in occasione della festa del Santo, è un piccolo segno della speranza della Chiesa che si fa azione, e il lavoro avviato sta procedendo... Le domande di fondo che dovrebbero guidare i "Cantieri" e che potrebbero indirizzare le azioni e i pensieri di chiunque vorrà agire per la nostra città sono: quali sono i bisogni e le necessità delle persone che vivono a Padova? Ci sono bisogni che non trovano ancora risposta?... Ci sono opportunità e risorse inesplorate che possono concorrere al bene di tutti? C'è un simbolo che ben rappresenta le necessità fondamentali della persona umana: quello del pane. Sant'Antonio molte volte ne parla nei suoi Sermoni. Il pane... è simbolo di ciò che nutre il corpo, è simbolo degli elementi essenziali che servono all'essere umano per vivere: il cibo, il vestito, la casa, l'istruzione e la cultura, le cure e l'assistenza nella malattia e nella vecchiaia, la possibilità di riscaldarsi... Ma il pane, nella Scrittura, è simbolo anche dei bisogni spirituali dell'uomo e, in particolare, del suo profondo bisogno di relazione con Dio e con gli altri... Gesù...si fa pane per gli uomini, perché l'essere umano ha bisogno di essere nutrito di Dio stesso, del suo Amore... Mi chiedo e domando alla nostra città: tra i tanti bisogni che a volte trovano risposta e a volte no, c'è anche quello di Dio? Quello di dare vigore alla nostra vita interiore? Quello di colmare dell'amore di Dio l'anima di tante persone? Mi chiedo: quanto è più dura la fame del corpo se non si conosce la grandezza del dono che Dio fa di sé all'uomo, dandogli la vita e salvandolo dal male? Quanto più dura è la fame del corpo se una città è digiuna di Dio e del suo amore?...noi possiamo prendere slancio nel riconoscere e





dare risposta ai bisogni del corpo, se sappiamo riconoscere e interrogarci anche su quelli dello spirito. Il pane è simbolo di tutto questo... Per questo domenica 18 giugno... la Chiesa di Padova porrà un duplice segno. Il primo segno è la riapertura della chiesa del Corpus Domini in via Santa Lucia, danneggiata alcuni anni fa dal terremoto, dove riprenderà l'Adorazione perpetua. È il richiamo al pane spirituale... il pane dell'Eucaristia, memoriale del gesto d'amore del Signore Gesù che si dona per noi, al quale ogni giorno possiamo attingere per nutrire la nostra vita interiore. L'Adorazione nella chiesa del Corpus Domini – alla quale rinnovo l'invito a tutti i cristiani della città – vuole essere un segno di venerazione e adorazione, che a sua volta rimanda all'Eucaristia celebrata ogni giorno nelle chiese di Padova... e ai tanti bisogni dello spirito di ogni persona di cui è necessario farsi carico: relazioni, cultura, bellezza, unità, pace. Il secondo segno riguarda le Cucine Economiche Popolari, istituzione simbolo della carità e del “pane” donato nella nostra città. Esse diventeranno un “Cantiere di Carità e Giustizia”, con l'istituzione di una Fondazione canonica...; sarà un rinnovato sforzo di coinvolgimento delle realtà parrocchiali, religiose, sociali e del mondo economico accompagnato da una forte azione di sensibilizzazione ai temi della povertà, affinché ogni persona in difficoltà non si trovi sola, ma senta che qui c'è una comunità che nel suo insieme se ne fa carico... Il pane del corpo e il pane dello spirito sono un unico dono che viene dalle mani di Dio. L'impegno a donarlo e a riceverlo si alimentano a vicenda... .



Sopra e sotto: interno ed esterno della chiesa di S. Lucia.
Al centro: il vescovo alle Cucine Popolari, marzo 2016

† CLAUDIO CIPOLLA, vescovo di Padova 13 giugno 2017

Testo completo: [www.diocesipadova.it-vescovo-lettere e messaggi](http://www.diocesipadova.it-vescovo-lettere-e-messaggi)



“I cristiani che abitano la città di Padova sostano di fronte al Santissimo Sacramento per crescere nella loro fede e per presentare al Signore tutta la città con la sua vita moderna: una città custodita dal Signore per mezzo della preghiera delle comunità cristiane” (Invito all'Adorazione del Vescovo Claudio, 29 aprile 2017).

Chi volesse iscriversi per un turno di adorazione può contattare il sito www.adorazioneperpetua@gmail.com o chiamare il n. 3932525853 o inviare una email a pd.adorazioneperpetua@gmail.com.



Celebrazioni

Quest'anno la Prima Comunione – che di solito si teneva in quarta elementare – non c'è stata perché verrà celebrata insieme alla S. Cresima in V elementare il prossimo anno nel corso della Veglia Pasquale o in una domenica del tempo di Pasqua. Domenica 14 maggio abbiamo festeggiato la Scuola Materna nella Messa delle 11,00 che anche quest'anno ha visto il coinvolgimento di bambini e famiglie nell'animazione della celebrazione, cui è seguito il pranzo condiviso nella Sala Parrocchiale. Un grande grazie alle suore, al personale docente e non docente e al comitato di gestione coordinato dall'avv. Giulia Drioli. Sabato 20 maggio nella S. Messa delle ore 19,00 – presieduta dal Vicario Episcopale per i rapporti con il territorio don Marco Cagol – 17 ragazzi e ragazze della Parrocchia hanno ricevuto il Sacramento della S. Cresima, cui si erano preparati durante l'anno con la catechista Rossella che li ha seguiti per tutto il periodo delle medie. Questi i loro nomi: Lloyd Averion, Francesco Baraldi, Eleonora Bellucco, Gabriele Berti, Corinna Borile, Alberta Bortoli, Alice Bolzonella, Michelangelo Chiriboga, Andrea Griso, Francesco Gullo, Giulia Miatello, Giulia Musto, Martina Peraro, Irene Stara, Carolina Trevisani, Anna Vomiero, Alberto Zilio Grandi. È un bel gruppo che fa ben sperare per il futuro. Domenica 28 alle ore 14,00 la Comunità Cattolica Filippina ha riempito la nostra Basilica per la tradizionale S. Messa a conclusione del Mese di Maggio, tra canti di gioia, vestiti colorati e tante immagini di Santi che al termine hanno accompagnato in processione la grande statua della Madonna fino alla chiesa della Natività. Se a ciò si aggiungono anche i “fioretti mariani” e i circa 10 battesimi celebrati fra aprile e giugno, certamente non siamo stati con le mani in mano. Infine è bene ricordare che, oltre alle Ss. Messe, quotidianamente viene celebrato per chi lo desidera il Sacramento della riconciliazione, grazie alla generosa disponibilità di don Candido. E per chi non può muoversi di casa il parroco il primo venerdì del mese, su richiesta, porta la S. Comunione.



Sopra: festa della Scuola materna.
Sotto: S. Cresima



Catechesi, formazione, preghiera



I ragazzi del catechismo sono stati quest'anno un centinaio, con la guida delle catechiste suor Serafina e Michela per la I elementare, suor Jeani e Paola per la II e III, suor Adele e Laura per la IV, Anna Maria per la V, Antonella e Giovanna con la I media, Giulia con la II media, Rossella e con la III media; le ringrazio tutte, insieme agli accompagnatori dei genitori Carla per la I elementare, suor Anna per la II e III e Luca e Leonora per la IV. La catechesi degli adulti tenuta dal parroco al lunedì pomeriggio in Sala del Capitolo ha registrato un buon numero di presenze, alla scoperta del libro dei Salmi, mentre l'Azione Cattolica Adulti ha preso in esame il Vangelo della domenica seguente ad ogni incontro. Anche le meditazioni durante i Vespri domenicali sono state occasione di catechesi: nel periodo di Avvento-Natale il parroco ha presentato la Lettera Apostolica "Amoris Laetitia" sul matrimonio e la famiglia di papa Francesco, mentre in Quaresima ha esposto il contenuto di alcuni discorsi del papa. Occasione di catechesi è stata anche la "settimana della Comunità" con l'esposizione del Ss.mo Sacramento in Basilica dalle 19,30 alle 21,30 e la lettura continua del Vangelo di Matteo, con un commento scritto del Parroco per la riflessione personale. Gli adolescenti, seguiti da Norberto e Francesco che ringraziamo tantissimo, si sono trovati in due orari durante la settimana, i 16-17enni al sabato pomeriggio e i quindicenni alla domenica pomeriggio; il numero dei partecipanti è aumentato a maggio per la preparazione del Grest estivo, che a sua volta è un'attività non solo ricreativa, ma anche e soprattutto formativa. Infine il bel gruppo III età "Lavoro e sorriso", composto da una decina di signore e due suore, si è trovato ogni giovedì pomeriggio per stare insieme, confrontarsi, pregare e realizzare tanti bei lavori per gli ormai tradizionali mercatini di Natale e di primavera, cui si è aggiunto quest'anno un piccolo mercatino estivo il 18 giugno: sono veri momenti di vita di comunità partecipata e vissuta, grazie soprattutto al buon gusto, alla disponibilità e all'accogliente sorriso delle signore, validamente supportate da suor Lucilla della Casa Madre e da altre persone che volentieri danno una mano per la preparazione di questi momenti. È bene anche segnalare



*In alto: preghiera all'inizio del Grest.
Al centro: cena volontari parrocchiali nella settimana della comunità.
Sotto: gruppo Lavoro e sorriso*



che il sig. Ilir Avrami continua il percorso del catecumenato in preparazione al Battesimo, che si svolgerà nella Veglia Pasquale del prossimo anno. Ricordiamo anche la preziosa opera del Centro di cultura “La Scoletta” che da decenni propone ogni anno alcune conferenze su temi di attualità, arte e storia che sono anch’esse una forma di “catechesi indiretta”: se è vero che la fede irradia tutta la vita, allora la conoscenza della vita nei suoi aspetti socioculturali offre luce per meglio vivere la propria fede. Ma la formazione cristiana è fatta soprattutto di spiritualità e preghiera, per cui durante l’anno don Candido al primo lunedì di ogni mese (luglio e agosto esclusi) offre un momento di meditazione, preghiera e adorazione in Basilica dalle 9,30 alle 11,30. Inoltre, da alcuni anni è in atto l’iniziativa “al pozzo del cuore di Dio”, con l’anfora dove mettere le intenzioni che diventeranno oggetto della preghiera delle Suore Elisabettine e del S. Rosario del primo sabato del mese alle 9,30 nella loro chiesa di S. Giuseppe. E se “il canto è tre volte preghiera”, allora ringraziamo il nostro coro (insieme al coro Rondinella che consideriamo anche un po’ “nostro”) per i suoi canti che – bene accompagnati da due organisti volontari – sono un concentrato di fede e di vita comunicato in musica.



Carità, testimonianza, servizio

“Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede” (I lettera di Giovanni 4,20b). In poche parole l’Apostolo Giovanni riassume la vita cristiana, che deve diventare testimonianza reale e concreta della propria fede. È quanto fanno i volontari Caritas della Parrocchia: nel corso dell’anno è continuata la distribuzione a famiglie in difficoltà di una quarantina (e oltre) di “borse della spesa”. L’iniziativa è seguita da un gruppo di una decina di persone che ringraziamo sentitamente, ed è resa possibile anche e soprattutto dal contributo dei tanti parrocchiani e frequentatori delle Ss. Messe domenicali che ogni due mesi portano in chiesa generi alimentari da condividere con i più poveri, a testimonianza di quanto il vescovo ha più volte sottolineato: è la comunità cristiana che prega e celebra ad occuparsi dei poveri, testimoniando così concretamente la stretta connessione fra il “pane del cielo” e





quello terreno; ringraziamo anche quanti contribuiscono con offerte in denaro che poi vengono impiegate per acquistare di volta in volta i generi di cui si è materialmente sprovvisti. Continua con successo anche l'esperienza dell'“housing first” nell'ex canonica, dove la Caritas diocesana accoglie sei ospiti senza fissa dimora, che sono seguiti da un gruppo di volontari alcuni dei quali della parrocchia. Un'altra preziosa testimonianza è il “progetto Gemma” (il cui slogan è “adotta una mamma, salvi il suo bambino”), che quest'anno ha avviato una nuova adozione. Inoltre è da segnalare il prezioso servizio di tener pulita e in ordine la Casa di Dio: ringraziamo il piccolo gruppo che se ne occupa; chi vuol dare una mano – ce n'è sempre tanto bisogno! – può telefonare alla sig. Cristina Felletti Spadazzi 3394964301; è anche questa una preziosa testimonianza di vita cristiana in spirito di servizio. Infine un grazie alle suore e alle signore che si occupano dei servizi di necessità quotidiana, come togliere la cera dai candelieri, preparare l'altare, dare l'acqua alle piante (ne arrivano tante, e ringraziamo chi le dona), sistemare i fiori, portare via le immondizie etc.: tutti servizi necessari e preziosissimi di cui non ringrazieremo mai abbastanza.

Resoconto economico 2016

Gestione 2016: Entrate € 201.872,25 – uscite € 223.346,29 con un disavanzo passivo di € 21.474,04. Se si confrontano queste cifre con quelle dello scorso anno (nel 2015 a fronte di entrate per € 142.248,18, le uscite avevano registrato €233.416,11 con un disavanzo passivo di € 91.167,93), si vedrà che il passivo si è notevolmente ridotto, grazie soprattutto alla generosità di molti parrocchiani che hanno contribuito ai restauri relizzati nello scorso anno, unitamente ad un aumento delle offerte nelle Ss. Messe domenicali. Rimane comunque una consistente riserva proveniente dai risparmi degli anni precedenti. Intanto si è cominciato a programmare per il futuro: il consolidamento del lacerto di affresco della Sala del Capitolo (in fase di approvazione), il restauro dell'organo e la sistemazione delle pareti dell'abside con il ripristino del marmorino ottocentesco, attualmente sepolto sotto strati di intonaco, per lo più scrostato e rovinato.



Lanciato dal Vescovo Claudio alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia,

IL SINODO DEI GIOVANI PER LA CHIESA DI PADOVA

è il cammino che ci sta davanti e che faremo insieme per metterci in ascolto di ciò che il Signore ci suggerisce per le nostre comunità cristiane



“Vorrei coinvolgervi in un’impresa che ci fa stare dentro tutti: quella di annunciare che incontrare il Vangelo di Gesù è, oltre che una benedizione, una grande fortuna. Ecco sì, la fortuna del Vangelo è quella che auguro a voi, perché le parole di Gesù hanno la forza di cambiarci la vita e di trovare la felicità più profonda che tutti cerchiamo”

don Claudio, vescovo di Padova

Chi?

Protagonisti sono i giovani, dai 18 ai 35 anni.

Cosa?

“Sinodo”, si tratta cioè un cammino (odós) fatto insieme (sýn), alla scoperta di ciò che il Signore vuole per la Chiesa di Padova.

Quando?

Siamo già in cammino... e cammineremo verso la piena realizzazione di questo Sinodo nei prossimi mesi.

Dove?

Ovunque ci siano dei giovani che vogliono dire la loro e mettersi in gioco: nelle parrocchie, nei movimenti, nelle associazioni, a scuola e all’Università, nei luoghi del divertimento e dello sport

Perché?

“È la febbre della gioventù che mantiene il resto del mondo alla temperatura normale. Quando la gioventù si raffredda, il resto del mondo batte i denti” (Bernanos). E questo vale anche per la Chiesa! Il sinodo non è l’ennesimo parlare dei giovani ma è un lasciar parlare i giovani della Chiesa. Perché hanno tanto da dire!



*Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta*